



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. CALÒ"
V.leM. UNGHERIA,86 - 74013 GINOSA (TA)
tel.+390998245663- E-mail: TAIC82600L@istruzione.it – PEC: TAIC82600L@pec.istruzione.it
Sito web: www.scuolacalo.it - C.F. 90122060735

Prot.n. 2622/04-01

Ginosa, 19 Novembre 2018

Al Collegio dei Docenti
p.c. Al personale ATA
p.c. Alle Famiglie

**ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA DEFINIZIONE E LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2019/22**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D. L. vo 165 del 2001 e ss. mm. e integrazioni;

CONSIDERATO CHE

1. Le indicazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come *La buona scuola*, mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica che trova il suo momento più

importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

2. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 stabiliscono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedano alla definizione del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-2022;

RISCONTRATO CHE

1. Il Dirigente Scolastico attiva i rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali per definire gli indirizzi del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
2. Il Collegio dei Docenti elabora Piano Triennale dell'Offerta Formativa Triennale e il Consiglio di Istituto lo approva;
3. Il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
4. Per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le Istituzioni Scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE come prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione" e del PDM;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri emersi dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale della scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

DETERMINA

di formulare al Collegio dei Docenti i seguenti indirizzi per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/22, tenendo in considerazione i seguenti ambiti di intervento:

1. Comunicazione interna ed esterna
2. Organizzazione della scuola
3. Valorizzazione delle professionalità
4. Autoanalisi e Autovalutazione.

1. COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

Nell'ambito della comunicazione interna, le azioni dovranno essere finalizzate ad una maggiore e migliore circolazione delle notizie/informazioni tramite gli strumenti tecnologici e soprattutto tramite apposite sezioni del sito della scuola accessibili con specifiche credenziali.

Saranno incrementate le occasioni di incontro/confronto con il Personale per creare una vera comunità in cui ognuno possa operare responsabilmente e consapevolmente.

Per quanto riguarda la comunicazione esterna, dovranno essere attivate tutte le iniziative utili a creare una sinergia positiva scuola – famiglia - territorio:

- Pubblicazione tempestiva delle comunicazioni/informazioni tramite il sito della scuola.
- Pubblicazione modulistica sul sito della scuola in formato editabile.
- Incontri periodici dei genitori rappresentanti di classe con i coordinatori e lo staff dirigenziale nonché il DS.
- Incontri individuali con i docenti anche per gli alunni della Scuola dell'Infanzia.
- Incontri di presentazione dell'Offerta Formativa per i genitori che devono scegliere la scuola per i loro figli.
- Pubblicizzazione di eventi, manifestazioni e momenti significativi.
- Incontri con l'Amministrazione locale e con tutti gli *Stakeholders* per condividere strategie di intervento e per programmare significative forme di collaborazione.
- Costituzione di reti relative sia alla didattica che all'organizzazione della scuola con altre realtà scolastiche.
- Protocolli d'Intesa e Convenzioni con Enti e Soggetti Esterni.

2. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Per quanto riguarda l'organizzazione della scuola, gli interventi dovranno essere programmati tenendo in considerazione tre aree distinte:

1. *Organizzazione didattico-pedagogica*
2. *Organizzazione del personale*
3. *Organizzazione dei servizi amministrativi - gestionali.*

1. Organizzazione didattico-pedagogica

Il **curricolo verticale** dovrà essere aggiornato tenendo in considerazione i documenti ministeriali, le esigenze degli alunni e le peculiarità del contesto in cui è inserita la scuola.

A. La Scuola dell'Infanzia risponderà alle esigenze delle famiglie con attività distribuite per 45 ore settimanali. Particolare attenzione dovrà essere riservata all'accoglienza soprattutto dei bimbi più piccoli e alla continuità con la Scuola Primaria.

Si lavorerà tenendo comunque conto delle specifiche esigenze dei bambini, e dovranno essere garantiti momenti di incontro/confronto tra il Personale in servizio nei diversi Plessi. Saranno

realizzate tutte le iniziative utili a valorizzare la **dimensione didattica della Scuola dell'Infanzia** per agevolare l'inserimento dei bambini nei successivi ordini scolastici e il loro successo formativo.

B. Per quanto riguarda la **Scuola Primaria** e la **Scuola Secondaria di I Grado**, dovrà essere garantita un'equa distribuzione degli alunni elaborando criteri di formazione delle classi tramite i quali, pur tenendo conto delle richieste del Tempo Scuola dei genitori, si possa comunque garantire l'eterogeneità e l'equilibrio. Dovranno essere programmati e realizzati tutti gli interventi utili a migliorare la qualità degli apprendimenti e il clima relazionale:

- Accoglienza con particolare attenzione per gli alunni delle classi prime (Progetto Accoglienza)
- Programmazione delle attività per classi parallele appartenenti ai Plessi della scuola primaria e della scuola secondaria;
- Prove di verifica periodiche per classi parallele (in ingresso, in itinere e finali);
- Interventi per favorire l'inserimento degli alunni disabili e/o con disagio (Progetto Inclusione);
- Interventi per favorire l'inserimento degli alunni migranti e per permettere loro di acquisire velocemente adeguate competenze linguistiche;
- Interventi per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro (Progetto Continuità - Orientamento);
- Interventi per favorire il rispetto del Regolamento scolastico, e delle regole di convivenza civile (CCRR e cyberbullismo in collaborazione con altre istituzioni);
- Uso costante di tecniche didattiche attive (attività laboratoriali, giochi di simulazione, cooperative learning, problem solving ...);
- Introduzione di puntuali forme di verifica/valutazione delle competenze (Compiti di realtà) dalle quali possa scaturire una motivata certificazione delle competenze, in coerenza con le indicazioni ministeriali e, in particolare, con la C .M. 3/2015 e con il modello di certificazione nazionale decreto Miur 3 ottobre 2017, prot. n. 742 ;
- Attività di recupero e consolidamento finalizzate principalmente al miglioramento dei risultati delle Prove INVALSI per le classi seconde e quinte della Scuola Primaria e di Tutte le classi della Scuola secondaria di I Grado;
- Attività di potenziamento per valorizzare le eccellenze (giochi matematici, tornei di lettura, giochi sportivi, certificazioni varie);
- Potenziamento della lingua inglese attraverso il curricolo disciplinare rinforzato di un'ora settimanale, i Pon Fse, i progetti pomeridiani per le certificazioni Cambridge e l'Erasmus;
- Potenziamento delle competenze di cittadinanza, mediante itinerari didattici laboratoriali e trasversali ai vari Ordini, programmati nei dipartimenti di Settembre;

- Potenziamento della valorizzazione del territorio di Ginosa da un punto di vista storico-ambientale, anche mediante la collaborazione di associazioni locali;
 - Introduzione di nuove tecnologie computazionali nella sua valenza trasversale per abituare gli alunni a ragionare secondo la logica del problem solving e per favorire il lavoro di gruppo;
 - Partecipazione a competizioni, gare e tornei locali, nazionali e internazionali;
 - Partecipazione ai Bandi PON 2014/20 e successive edizioni;
 - Coinvolgimento dei genitori sia nella progettazione/realizzazione delle attività, sia in percorsi formativi a loro rivolti;
 - Monitoraggio dei risultati degli alunni frequentanti la scuola Primaria e Scuola Secondaria di Secondo Grado per avere dati utili a rivedere il curriculum scolastico e a migliorare la progettazione delle attività;
- Grande importanza sarà attribuita alla collaborazione con i servizi sociali del Comune e con le associazioni del territorio.

2. Organizzazione del personale

L'organizzazione del Personale dovrà essere finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Per i docenti saranno tenute in grande considerazione le competenze specifiche e saranno promosse occasioni per arricchire la formazione del Personale.

Il Dirigente Scolastico sarà coadiuvato da uno staff (due Collaboratori del Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, Responsabili di Plesso) con il quale saranno organizzati incontri programmati per un puntuale controllo della situazione e una piena condivisione delle strategie di intervento.

Gli incarichi dei Docenti saranno sempre affidati per iscritto e il docente individuato dovrà produrre puntuali resoconti delle attività effettuate.

Per quanto riguarda il Personale ATA, il DSGA il Sig. Cassano Giacomo dovrà organizzare il servizio tenendo prioritariamente conto delle esigenze della scuola.

I Collaboratori Scolastici effettueranno con puntualità tutti i compiti del loro profilo.

Periodicamente saranno effettuati incontri per verificare il funzionamento dell'organizzazione della scuola ed effettuare eventuali modifiche.

Tutto il Personale, sia docente che ATA, sarà coinvolto nella formazione/informazione riguardante la sicurezza della scuola, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e dalle successive modifiche e integrazioni e sul regolamento riguardante la privacy Regolamento UE 2016/679.

L'organigramma della sicurezza sarà aggiornato affidando gli incarichi al Personale coerentemente

con la specifica formazione di ognuno.

3. *Organizzazione dei servizi amministrativi-gestionali.*

La gestione e amministrazione della scuola dovrà essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. Il DSGA curerà la gestione dei servizi generali e amministrativi, secondo il puntuale rispetto della normativa vigente.

L'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle Leggi, dal nuovo Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal Regolamento di contabilità (D.I. n° 44/01) sarà sempre coerente con le scelte didattiche e sarà improntata al massimo della trasparenza.

Nell'organizzazione del Personale della Segreteria saranno distribuiti i compiti in base alle competenze e le disposizioni saranno sempre puntuali.

Si continuerà il processo di dematerializzazione tramite la gestione on line di tutti i documenti, in coerenza con la normativa vigente. A tal fine sarà agevolata la partecipazione del Personale a specifici corsi di formazione/aggiornamento.

3. VALORIZZAZIONE DELLE PROFESSIONALITÀ

Il PTOF, sulla base della normativa vigente, deve anche individuare percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità metodologico-didattica, educativa e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione formativa e di sistema.

Tenuto conto degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi, si ritiene che il piano di formazione dovrebbe: privilegiare le attività interne all'istituto e che consentono lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti, avere come filoni prioritari di formazione: innovazione tecnologica e metodologica, formazione metodologia CLIL, curricoli verticali di cittadinanza, competenze nella didattica inclusiva.

È necessario:

- rafforzare l'identità dell'Istituto,
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo da migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo d'istituto),
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-

- matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche),
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze,
 - monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione),
 - abbassare le percentuali di dispersione strisciante e di abbandono, implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo,
 - potenziare ed integrare il ruolo delle commissioni e delle Funzioni Strumentali al PTOF,
 - migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti, generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza,
 - migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche,
 - migliorare l'ambiente di apprendimento,
 - sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica,
 - valorizzare il personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità.

4. AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE

La scuola, già da qualche anno, ha effettuato forme di autoanalisi e autovalutazione attraverso Questionari strutturati rivolti alle varie componenti della comunità. Considerato che l'autovalutazione è obbligatoria al fine di individuare gli interventi per un reale Piano di Miglioramento, la scuola dovrà utilizzare la precedente esperienza e gli esiti del monitoraggio effettuato il precedente anno scolastico, per riuscire a focalizzare i punti di forza e i punti di debolezza con il coinvolgimento dei principali Stakeholder. Il Piano di Miglioramento che dovrà essere rivisto ed eventualmente confermato entro giugno di ogni anno dovrà essere inteso come impegno da parte di tutta la comunità scolastica nella sua complessità (Personale della scuola, genitori, Amministrazione, Comunità locale).

Durante l'anno particolare attenzione dovrà essere effettuata al confronto/incontro con personale interno ed esterno per raccogliere informazioni, dati, perplessità, suggerimenti.

Per agevolare i genitori e il Personale, i monitoraggi saranno effettuati prevalentemente, per quanto possibile, utilizzando la rete internet con credenziali di accesso.

L'autovalutazione dovrà essere sempre intesa come base per progettare e realizzare il miglioramento.

L'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa dovrà tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola che si vuole realizzare è:

- una **scuola di qualità**, che metta al centro il processo di apprendimento dei propri alunni e la loro formazione di cittadini attivi e responsabili;
- una **scuola sostenibile** orientata a sviluppare l'educazione alla Cittadinanza Ecologica (solidarietà, multiculturalità, educazione ambientale);
- una **scuola inclusiva** e rispettosa delle differenze;
- una **scuola efficiente**, attiva e presente nel territorio, orientata alla manutenzione delle competenze di tutte le risorse umane della comunità educante;
- una Scuola **aperta di pomeriggio** grazie all'attivazione di tempi-scuola specifici (Tempo Pieno e Tempo Prolungato), di laboratori di potenziamento, di progetti nazionali ed europei;
- una **scuola trasparente** ed aperta alla collaborazione con le altre istituzioni e con le proposte delle famiglie.

Il seguente Atto di indirizzo è finalizzato al perseguimento dei sotto elencati obiettivi:

1. Attuare il Piano dell'Offerta Formativa a livello di scelte curricolari ed extracurricolari tenendo presente che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si connota non solo come documento costitutivo dell'identità dell'Istituzione Scolastica, ma anche come programma completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.
2. Trovare modalità e forme per presidiare il Piano dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati, in vista della elaborazione del BILANCIO SOCIALE.
3. Migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento attraverso la riflessione interna nei laboratori di ricerca-azione e l'adozione di metodologie didattiche innovative volte a superare l'impianto meramente trasmissivo della lezione frontale.

4. Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico.

5. Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, anche diffondendo la pratica dei processi informatizzati, l'uso del registro elettronico e gli spazi di visibilità del sito istituzionale.

6. Realizzare i progetti inseriti nel PTOF allo scopo superare le criticità riscontrate nel RAV.

7. Favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio. Presso la scuola sarà potenziato il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda Territoriale sanitaria del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. Relativamente al D.L.vo 13 aprile 2017 N° 66- Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107, la scuola realizzerà le attività previste dall'art. 4 del decreto legislativo 66/2017. In particolare, progetterà i seguenti interventi: - realizzazione di percorsi per la personalizzazione;

a -individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione; -istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;

b-livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione nell'attuazione dei processi di inclusione;

c-realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;

d-utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;

e-grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

8. Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'Offerta formativa e del curriculum;

9. Continuare la riflessione sul curriculum per competenze allo scopo di realizzare attività in continuità tra i vari ordini di scuola;

10. Consolidare, sostenere e potenziare le competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico;
11. Potenziare le competenze logico-matematiche di analisi e interpretazione del testo problematico, di ragionamento, confronto e rielaborazione di numeri, dati e figure;
12. Valorizzare le competenze linguistiche promuovendo: -gemellaggi con Paesi europei - scambi culturali -la presenza del madrelingua nei progetti extracurricolari di potenziamento della Lingua Inglese- il curricolo ordinario potenziato della Lingua Inglese;
13. Contrastare la dispersione scolastica attraverso le seguenti azioni:
 - attivazione di percorsi efficaci di accoglienza degli alunni
 - intensificazione del rapporto con le famiglie
 - promozione di attività relative all'Educazione alla salute ed Educazione all'ambiente
 - attuazione di interventi di recupero e sportelli anche pomeridiani
 - diffusione della pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico
 - adozione di un protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili
 - promozione di interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali;
14. Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso le seguenti azioni:
 - progettazione di attività informative e formative in collaborazione con le forze dell'ordine
 - realizzazione in alcune classi della secondaria di primo grado di un percorso educativo e trasversale volto a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network
 - promozione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori;
15. Incrementare il rapporto con la realtà produttiva del territorio volgendo lo sguardo agli scenari nazionali ed europei. Saranno sollecitate, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e imprese del territorio, intese anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita;

Saranno obiettivi precipui i seguenti:

- Avvicinare le competenze di base alle attività lavorative, intese come possibili opportunità all'interno di un progetto di vita dell'adolescente;
 - Promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità;
 - Perfezionare le lingue comunitarie attraverso i progetti di gemellaggio con Paesi Europei e la presenza del madrelingua di Inglese nelle attività di potenziamento linguistico;
- Particolare attenzione deve essere posta, accanto al curricolo formale (quadro orario, contenuti

disciplinari, etc.), a tutto quanto è possibile fare per valorizzare le competenze degli alunni e il disvelamento delle loro abilità nascoste, curando il clima, le relazioni, la partecipazione, la costruzione del senso di responsabilità; realizzando un'organizzazione funzionale ed efficace dell'ambiente di apprendimento; dando esempio di professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole, credibilità e trasparenza; fornendo strumenti ed opportunità per il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo.

Quanto finora premesso ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi all' interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione, a norma del D.lgvo 165/2001, è responsabile il Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico

F.to Prof.ssa Marianna Galli

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3 co.2 del D.Lgs 12/02/1993 n 39
Nota: ai sensi dell'art.6 co.2.1.412/91 non seguirà trasmissione dell'originale con firma autografa*